Zeitschrift: Bollettino della Società ticinese di scienze naturali

Herausgeber: Società ticinese di scienze naturali

Band: 12-14 (1919)

Rubrik: Il prossimo congresso a Lugano della Società Elvetica delle Scienze naturali

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 02.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Anni XI-XIV Lugano, giugno 1919

BOLLETTINO

DELLA

Società Ticinese di Scienze Naturali

AVVERTENZA — Per ogni questione riguardante il *Bollettino* o la Società, rivolgersi al Presidente Dott. A. BETTELINI, LUGANO.

I periodici o gli opuscoli inviati in dono od in cambio *devono essere indirizzati alla* Società in LUGANO.

ARNOLDO BETTELINI

Il prossimo Congresso a Lugano della Società Elvetica delle Scienze Naturali

La proposta di tenere a Lugano un Congresso annuale della Società Elvetica delle Scienze Naturali era stata da noi presentata, nel 1915, a Ginevra, in occasione dell'adunanza commemorativa del centenario di fondazione della grande Associazione. La proposta ebbe accoglienza favorevole e, nel 1917, trovava la sua definitiva approvazione nell'adunanza sociale che ebbe luogo a Zurigo.

Da allora la nostra Società ha volto le sue cure essenziali alla organizzazione di questo Congresso, che sarà il 100° della illustre Società scientifica svizzera. Dopo le sessioni di Ginevra e di Zurigo era ardito assumere un impegno così grave e pieno di responsabilità, tanto più quando si abbia coscienza della modestia delle nostre forze, soprattutto in confronto di quelle doviziose di cui dispongono i due centri suddetti di vita intellettuale.

Ma già altre volte il nostro Cantone aveva ospitato gli illustri scienziati confederati, i quali avevano pregiato la nostra semplice ma cordiale ospitalità ed apportato a noi, insieme all'espressione della loro amicizia, l'esempio del loro lavoro e della loro dottrina, che fu fecondo per noi di insegnamenti e di incoraggiamenti. Questa volta v'era una ragione di più, v'era una circostanza nuova che dava significato alla scelta e faceva a noi dovere di accettare il còmpito: il momento storico.

La orrenda guerra che scuoteva l'edificio politico di tutti gli Stati d'Europa e metteva a prova la resistenza morale e materiale di tutti i popoli, costituiva anche per la nostra Repubblica delle Alpi il cimento più pericoloso per la sua compagine che da decenni, da un secolo l'avesse scossa.

La Società elvetica delle Scienze naturali, che è insieme un grande fattore di elevazione culturale ed un grande fattore di fratellanza civile, aveva, durante la guerra, tenuto i suoi fecondi convegni nella Svizzera francese, in quella tedesca, in quella romancia. Doveva scegliere per sua sede anche la Svizzera italiana. Lo fece. Era nostro desiderio che ciò avvenisse, era nostro dovere di facilitarlo, era nostro onore di cooperarvi. Lo facemmo.

Il convegno doveva aver luogo nel settembre scorso. Esso era già compiutamente organizzato. Tutto il lavoro era fatto. Il programma dei lavori era assai promettente. Ragioni di salute pubblica imposero, all' ultimo momento, di sospendere il congresso, di rinviarlo.

Della preparazione fatta rimane l' impronta nel volume degli Atti pubblicato dalla Società elvetica. Ma forte rimase il desiderio che il congresso dovesse aver luogo ancora nella Svizzera italiana. Lo sarà.

Noi riprendemmo il nostro lavoro. Il congresso avrà luogo, ormai lo speriamo, nei giorni 7, 8, 9 del prossimo settembre. Sarà una grande festa della Scienza; sarà una grande festa della Patria, della Patria nostra che ha superato l'arduo cimento, che si avvia, purificata e ritemprata, al suo radioso avvenire di elevazione sociale e di fratellanza umana.